

# SCUOLA DELL'INFANZIA BILINGUE

Amicizie e conquiste, tanto inglese e laboratori che valorizzano ogni bambino nella sua unicità: per educare un uomo ci vuole un villaggio.

Ogni bambino ha una meravigliosa disponibilità a crescere e apprendere. La Scuola dell'Infanzia ne sollecita la curiosità e il coinvolgimento in ogni proposta, promuove la sua crescita, valorizzando l'esperienza dello stupore. Nella Scuola dell'Infanzia Bilingue, il borgo è lo spazio ludico in cui scorre la vita del villaggio. Il borgo-sezione è organizzato in angoli, ciascuno con una precisa valenza affettiva, educativa e formativa (attività di dialogo, costruzione, manipolazione, gioco simbolico, lettura) per realizzare obiettivi precisi: invitare all'iniziativa personale, socializzare, riconoscere la risorsa che è l'adulto e il gruppo, sviluppare e consolidare le abilità acquisite.

## L'esperienza dello stupore

L'educatore dell'Infanzia si pone esprimendo affetto e autorevolezza, mettendo in luce le originalità di ogni bambino. Tutti i piccoli sono sostenuti nella loro quotidianità scolastica fatta di gioco, esplorazione, amicizie e conquiste. Il gioco e le attività pratiche sono gli strumenti per sviluppare le abilità di ciascuno, mantenendo vivo l'interesse gioioso alla realtà. Il metodo educativo è l'esperienza vissuta. Il bambino impara coinvolgendosi in una proposta, in un'attività concreta, sensibile, sperimentabile. La programmazione predispone attività di ogni tipo, veicolate in lingua inglese e in lingua italiana, che guardano a tutte le possibilità espressive, libere e

## I NOSTRI PLUS

- 17 ore in inglese settimanali;
- Metodo educativo-esperienziale;
- Dialogo continuo tra scuola e famiglie;
- Laboratori didattici con genitori e nonni;
- Progetto continuità infanzia-primaria;
- Fare scuola fuori da scuola: il territorio è risorsa dell'apprendimento;
- Attività extrascolastiche opzionali: teatro, musica, sport. Attivazione prevista con numero minimo di partecipanti.





strutturate che si svolgono con il docente di musica, di teatro e con l'educatore che parla in inglese o in italiano.

Le attività sono le più diverse: manipolative, di narrazione, attività che comportano percorsi di logica e anche di ottimizzazione delle potenzialità cognitive.

La maggior parte delle proposte assume una forma ludica: il bambino vive come un gioco che intende sperimentare.

### Una scuola che pensa in inglese

Il bilinguismo, veicolato per 17 ore settimanali, è parte integrante dell'attività educativo-didattica: frequentare la scuola bilingue, con docenti ed educatori madrelingua, valorizza la naturale capacità di apprendimento dei bambini e potenzia la loro attitudine a stabilire nessi e a creare sintesi e concetti progressivamente più complessi e ricchi nel significato. La presenza del docente di inglese rende possibile un apprendimento "naturale" della seconda lingua: i bambini hanno infatti l'opportunità di fare esperienza, relazionandosi con i maestri sia in italiano che in inglese, vivendo così un apprendimento unico e armonioso.

## 17 ore settimanali a contatto con la lingua inglese per un apprendimento "naturale"

### Fare scuola fuori scuola

Le uscite didattiche costituiscono la possibilità per il bambino di venire in contatto con ambienti legati alle cose e alle esperienze che lo incuriosiscono (le fattorie, gli orti botanici, la spiaggia, le riserve naturali) o rappresentano l'opportunità di partecipare a spettacoli teatrali messi in cartellone a Roma. Oltre alle uscite didattiche, i bambini svolgono tante attività all'aperto, avventurandosi, esplorando e giocando.

### Progetto Siamo Grandi

Nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, tutte le esperienze di gioco e le attività proposte negli anni precedenti si concretizzano e si rivelano per il loro valore, anche nella coscienza del bambino. Diventano strumenti idonei ad apprendere. I bambini di cinque anni sono pronti per accedere a moduli riservati alla loro età e le attività proposte inducono più decisamente a un approccio riflessivo sull'esperienza compiuta. La programmazione didattica, più mirata a ciascuna dimensione di

crescita, avvia alla formazione dell'identità conoscitiva che favorisce le condizioni ottimali per l'accesso di ogni bambino alla Primaria.

Nel progetto Siamo Grandi i bambini dell'Infanzia hanno l'occasione di incontrare quelli della Primaria e partecipare con loro a interessanti uscite didattiche e a momenti di scuola insieme.

### Dialogo tra scuola e famiglia

L'intero patrimonio di esperienze e attività che il bambino svolge viene documentato con supporti diversi. Innanzitutto gli elaborati dei bambini sono raccolti e conservati, a formare un libro che alla fine dell'anno viene consegnato alla famiglia.

Nel corso dell'anno ci diamo inoltre tante occasioni per stare insieme con la famiglia perché la scuola è il luogo che essa sceglie per i propri bambini e i bambini devono poter fare un po' di scuola anche con mamma e papà. Appare ancor più evidente, proprio in queste occasioni, che "per educare un uomo ci vuole un villaggio". Il villaggio siamo tutti noi: papà, mamma, nonni, docenti e bambini. Infine, i docenti incontrano periodicamente i genitori per condividere i passi del bambino e le eventuali problematiche da analizzare e risolvere.